



DETERMINAZIONE N. 14 DEL 20 GIUGNO 2025

OGGETTO: Determina di affidamento diretto previa richiesta di preventivo per l'incarico di Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016, per il GAL Linas Campidano - Legge regionale n.18/2023 del 29/12/2023 – art. 1, comma 2, tabella A_ Spese di gestione dei Gruppi di Azione Locale (GAL). Annualità 2025

CUP E29I24000280002 – CIG B75B7CDB1E

IL DIRETTORE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n.165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità che abroga, tra gli altri, il regolamento (UE) n. 65/2011;



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014 che definisce la strategia per l'utilizzo dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 36/11 del 14 luglio 2015, concernente il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 di presa d'atto della proposta di testo definitivo;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2015) 5893 del 19 agosto 2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Sardegna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale in base al Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 IT;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 51/7 del 20 ottobre 2015, concernente il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, "Presenza d'atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea e composizione del Comitato di Sorveglianza";

VISTA la Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 ("Sostegno allo sviluppo locale LEADER - CLLD-sviluppo locale di tipo partecipativo), ed in particolare, la Sottomisura 19.2 che finanzia le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, gestite dai Gruppi di Azione Locale (GAL) e la Sotto Misura 19.4 che finanzia le spese di gestione;

VISTA la determinazione del direttore del servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 21817/1349 del 23 dicembre 2015 che approva il "Bando per la selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo", così come modificata con successiva determinazione n. 2013/53 del 15 febbraio 2016 e con determinazione n. 5906-152 del 26 aprile 2016 di approvazione del bando modificato;

VISTO il decreto n.1615/DecA/33 del 12/07/2016 dell'Assessore all'Agricoltura e alla Riforma Agropastorale della Regione Autonoma della Sardegna nel quale approva le direttive per l'attivazione dello strumento di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) previsto dal Regolamento (UE) n.1303/2013 e dal Regolamento (UE) n.508/2014;

VISTE le determinazioni nn. 13687/453, 13690/454, 13695/455, 13705/456, 13748/457, 13752/458, 13753/459, 13754/460, 13756/461, 13757/462, 13758/463, 13759/464, 13760/465, 13763/466, 13765/468 del 13 settembre 2016, e nn.14367/482 e 14368/483 del 21 settembre 2016 con le quali si è proceduto ad ammettere alla FASE 2 n. 17 Partenariati autorizzandoli, contestualmente, a presentare il Piano di Azione (PdA) con riferimento al territorio proponente;

VISTA la determinazione del direttore del servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532-550 del 28/10/2016 di approvazione del Piano di Azione presentato dal GAL Linas Campidano;

VISTA la determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 10640-263 del 24.05.2017 di approvazione del manuale delle procedure attuative e dei costi di riferimento per la



sottomisura 19.4 "sostegno per i costi di gestione ed animazione" relativo allo sviluppo locale Leader, modificato con successiva determinazione n.18831-541 del 09/10/2017 "modifiche al manuale delle procedure attuative e dei costi di riferimento per la sottomisura 19.4 "sostegno per i costi di gestione ed animazione";

VISTA la determinazione del direttore del servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n.20834/640 del 08/11/2017 di apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla sottomisura 19.4 e successive proroghe;

VISTA la determinazione del direttore del servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n.1953/48 del 12/02/2018 di rideterminazione della graduatoria dei Piani di Azione approvata con determinazione del direttore del servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532-550 del 28/10/2016;

VISTO il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea CCI: 2023IT06AFSP001 del 2 dicembre 2022

VISTO il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Sardegna, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 14/4 del 13 aprile 2023 ed in particolare l'Intervento SRG06 - Attuazione delle strategie di sviluppo locale LEADER;

VISTA la determinazione n. 503/10904 del 29.04.2024 "Avviso pubblico congiunto per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo a valere sui fondi del CSR Sardegna 2023-2027– Interventi SRG05 e SRG06 e sui fondi del PR Sardegna FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 – Occupazione - Obiettivo specifico a) ESO4. 1. Approvazione delle Strategie di Sviluppo Locale;

VISTO l'articolo 1, comma 2, tabella A, della legge regionale 29 dicembre 2023 n. 18 (Legge di stabilità 2024) che autorizza, per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, la spesa di euro 850.000,00 per il rifinanziamento delle spese di gestione dei Gruppi di azione locale (GAL) di cui alla LR. n. 17/2021 - art. 13, c. 2;

VISTA la Deliberazione n. 4/153 del 15.02.2024 "Interventi a sostegno dell'attività dei Gruppi di azione locale (GAL). Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 18, art. 1, comma 2, tabella A. Atto di indirizzo in materia di ripartizione delle risorse e di designazione dei Gruppi di azione locale come "organismi intermedi" (articolo 33, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 1060 /2021 e articolo 123, paragrafo 4, del Regolamento (UE)", che ha stabilito le modalità di ripartizione tra i GAL, le 2115/2021). tipologia di spese ammissibili ed ogni opportuna disposizione finalizzata ad evitare forme di sovra compensazione o doppio finanziamento;

RICHIAMATO il Regolamento Interno del Gal Linas Campidano, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n.1 del 25/01/2018, modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 22/03/2018 e approvato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 27/04/2018;

PREMESSO che in data 31/05/2025 è scaduto il contratto per l'incarico di Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016 e pertanto è necessario provvedere ad una nuova nomina;

RICHIAMATA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal n. 2 del 24 febbraio 2025 con la quale si dà mandato al Direttore del Gal, Dott. Valentino Acca, di porre in essere una procedura per l'affidamento dell'incarico di Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016, nominando il Dott. Acca quale Responsabile del procedimento;

RAVVISATA la necessità di attivare le procedure necessarie per l'affidamento del servizio di Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016 per il GAL Linas Campidano;

RILEVATO, preliminarmente, come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in primo luogo per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





APPURATO:

che l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: **a)** affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; **b)** affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

che l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";

che ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;

che ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;

che, in tema di imposta di bollo, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023;

che il contratto collettivo applicato in relazione alle tutele a favore dei lavoratori impiegati nell'appalto risulta essere adeguato;

che ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del d.lgs. 36/2023, il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto risulta essere il seguente: formazione;

PRECISATO che

- in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;

- con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione della solidità dell'operatore economico e del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;

CONSIDERATO che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che non obbliga le pubbliche amministrazioni a ricorrere al mercato elettronico per forniture di beni e l'acquisto di servizi di importo inferiore ai 5.000 euro;

CONSTATATO che nell'avviso per la costituzione dell'elenco degli operatori economici per l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria non è prevista la categoria relativa alla figura richiesta per l'incarico di "Data Protection Office";



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





CONSIDERATO che l'affidamento oggetto del presente provvedimento riguarda un importo *biennale* pari a euro 2.000,00 onnicomprensivo, IVA esclusa, rientrante tra quelli di modesta entità e ampiamente al di sotto della soglia prevista per gli affidamenti diretti ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023;

RILEVATO che l'operatore economico Eform srls, P.IVA 03617640929, ha già svolto in passato un incarico analogo per un importo complessivo pari a euro 4.800,00 onnicomprensivo, IVA esclusa, e che la sommatoria degli affidamenti (comprensiva del presente) risulta comunque contenuta nel tempo e per valore;

TENUTO CONTO che l'operatore ha già dimostrato competenza e affidabilità nell'esecuzione di precedenti incarichi e che, per ragioni di tempestività, continuità e conoscenza pregressa del contesto operativo, la reiterazione dell'affidamento è ritenuta conforme all'interesse pubblico;

VALUTATO CHE, in relazione all'importo limitato dell'affidamento e alle specificità del servizio, non si ritiene necessario attivare un confronto competitivo, ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 36/2023;

RITENUTO pertanto, in via eccezionale e motivata, di disapplicare il principio di rotazione per il presente affidamento, nel rispetto del principio di buon andamento dell'azione amministrativa e di economicità;

CONSIDERATO che in data 17/05/2021 sono state inviate a mezzo PEC le richieste di preventivo relativamente alla procedura in oggetto per l'individuazione del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016 per il GAL Linas Campidano a cui ha dato riscontro la società EFORM srl presentando un'offerta per un importo annuale pari ad euro 1.000,00, onnicomprensivo, IVA esclusa, a cui si sommava un costo una tantum per la redazione della documentazione obbligatoria;

VISTA la richiesta di conferma validità del preventivo inoltrata via PEC con prot. n. 641/25 in data 17/06/2025 alla società Eform srls, con sede in Iglesias Via XX Settembre n.12 P.IVA 03617640929;

CONSIDERATO che società Eform srls, partita IVA 03617640929, ha confermato la validità del suddetto preventivo con nota registrata al prot. n. 652/25 del 18/06/2025, confermando il costo *biennale* di euro 2.000,00, comprensivi di eventuale cassa previdenziale, IVA esclusa, per la fornitura del servizio Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016, confermando Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) per il Gal Linas Campidano l'Avv. Maurizio Cuccu;

DETERMINA

- DI AFFIDARE, per le ragioni esplicitate in preambolo, alla società Eform srls, con sede in Iglesias (SU), Via XX Settembre n.12, Partita IVA 03617640929, l'incarico di Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016 per il GAL Linas Campidano, per un importo *biennale* pari a euro 2.000,00, onnicomprensivi, IVA esclusa, **a partire dal 01 luglio 2025 con termine il 30 giugno 2027**, precisandosi che il presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all'art. 17, comma 1, d.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo;
- DI DISPORRE, fermo quanto previsto dall'articolo 50, comma 6, che l'esecuzione del contratto può essere iniziata, anche prima della stipula, per motivate ragioni, ai sensi dell'art. 17, comma 8 del D.lgs n. 36/2023;
- DI PROCEDERE alla liquidazione della spesa previa presentazione di regolare fattura e accertamento della regolarità delle prestazioni effettuate e con pagamento sul conto dedicato per l'appalto in oggetto, come comunicato dal professionista, nel rispetto della legge n. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche



tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

- DI DARE ATTO che per l'affidamento di che trattasi **è stato acquisito il codice CIG** di cui all'oggetto e che, trattandosi di contratto di importo inferiore a 40.000,00 euro, non vi è obbligo di pagare il contributo a favore di ANAC negli importi fissati con deliberazione dell'ANAC 621/2022 e ss.mm.ii;

- DI PRECISARE che trattandosi di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti, la stazione appaltante ha acquisito il DURC e l'annotazione ANAC e verificherà le dichiarazioni, in caso che queste vengano sorteggiate sulla base del sorteggio a campione individuato con modalità predeterminate ogni anno dall'amministrazione, riservandosi la facoltà, in caso di non conferma dei requisiti stessi, di procedere alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

- DI DARE ATTO che l'imputazione della presente procedura è a valere sui Fondi Regionali di cui alla Legge regionale n.18/2023 del 29/12/2023 – art. 1, comma 2, tabella A_ Spese di gestione dei Gruppi di Azione Locale (GAL). Annualità 2025 – CUP E29I24000280002

- DI DEMANDARE al RUP:

- anche per mezzo degli Uffici competenti, tutti gli adempimenti derivanti dalla presente determinazione;

- gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt.20 e 23 del d.lgs. 36/2023, compresa la pubblicazione dell'avviso sui risultati delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 9 del Dlgs n. 36/2023;

- DI DARE ATTO, altresì, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo regionale (TAR) - Sezione di Cagliari, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni da quello di pubblicazione all'albo online;

- DI INVIARE la presente determinazione al Consiglio di Amministrazione per la presa d'atto;

- DI DISPORRE la pubblicazione della presente determinazione sul sito istituzionale del Gal Linas Campidano.

Il Responsabile del procedimento

(Dott. Valentino Acca)

F.to



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

